

Dodici mesi di educazione stradale sul terreno confiscato

di SAVERIO PUCCIO

CROPANI - Un anno dopo l'apertura del progetto per l'educazione stradale in un terreno confiscato alla 'ndrangheta, lo Stato conferma la sua presenza con una cerimonia promossa per celebrare i primi dodici mesi di attività. Una iniziativa di grande valore simbolico, in un territorio complesso che deve affrancarsi dall'immagine che ne ha dato negli anni la criminalità organizzata.

Un presidio di legalità, dunque, nato per dimostrare che «chi sbaglia non potrà mai vincere». Il parco per l'educazione stradale realizzato a Cropani marina è nato in un'area confiscata nel 2009 alla cosca Trapasso.

Molte le istituzioni e i gruppi presenti alla manifestazione promossa dall'associazione "Amici del tedesco", per un progetto che ha

Cerimonia per celebrare il presidio di legalità

avuto il sostegno di **Fondazione con il Sud** e Fondazione Vismara, ed i partner Comune di Hamm (Germania), Comune di Cropani, Comuni della Reno Galliera (Emilia Romagna), l'associazione Si.Po. (Prato), la cooperativa sociale Terre Joniche (Isola Capo Rizzuto) e la Pro Loco di Strongoli.

Nel corso della manifestazione, Loris Rossetto, presidente dell'associazione "Amici del tedesco", ha sottolineato «l'importanza della prevenzione, considerato che in questa pista i giovani interiorizzano l'importanza del rispetto delle regole, con centinaia di giovani che hanno imparato qui che quando si rispettano le regole ci si diverte. Il nostro obiettivo è fare insieme - ha ag-

giunto - unendo la cordialità tipica del Sud con l'efficienza dei Paesi di lingua tedesca».

Il parco, denominato "I love Calabria", comprende una pista realizzata per essere una vera e propria strada con segnaletica e regole da seguire da percorrere con le minicar, alcuni simulatori di guida e un grande murales a rappresentare il progetto. La struttura è nata in contrada Nobile, a pochi passi dalla statale 106, in un'area confiscata alla 'ndrangheta e utilizzata inizialmente anche come rimessa degli autobus.

Il responsabile del parco, Gianfranco Stanizzi, ha sottolineato il lavoro portato avanti durante quest'anno, con «molti studenti del comprensorio che aderito al progetto rispondendo in maniera fantastica.

Per la comunità di Cropani è un segnale di riscatto, visto anche le vicende degli ultimi tempi che non appartengono alla nostra realtà. A Cropani c'è gente per bene che crede nella legalità».

Rosario Montesano, dirigente Anas, ha ribadito il significato di prevenzione ed educazione stradale, mentre la deputata Elisabetta Barbuto ha affermato che «questa struttura ha cambiato completamente le sue caratteristiche, diventando un luogo simbolo e di speranza».

Il commissario straordinario del Comune di Cropani, Cesare De Rosa, ha sottolineato «progettualità per la gestione dei beni confiscati alla mafia», con la possibilità di avviare iniziative congiunte su sollecitazione del sindaco di Cutro, Salvatore Di Vuono.

CROPANI Un anno di "I love Calabria"



I partecipanti alla manifestazione

